

STAZIONE CONSORZIALE SPERIMENTALE DI GRANICOLTURA PER LA SICILIA

CALTAGIRONE

Partita IVA N.00516680873

Delibera N. 4 dell'anno 2017

OGGETTO : Conferimento incarico, a titolo gratuito, di *Esperto* in materia di *Educazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile* - **Ing. Francesco Cancellieri**

L'anno duemiladiciassette il giorno 4 ottobre 2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Costituito con D.A. 09 giugno 2017, n. 41, emanato dall'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato Regionale, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e formato dai seguenti membri:

- *Presidente* - Dott. Giovanni Arnone, nato a Cammarata (AG) il 18/09/1953,
- *Componente* - Dott. Rosario Marchese Ragona, nato a Canicatti (AG) il 23/04/1972,
- *Componente* - Avv. Franzo Boscarino, nato a Catania il 06/03/1978.

Assistito dal Direttore, Dr. Gianfranco Venora, incaricato con delibera commissariale n. 10/2016 del 04/11/2016 e nominato con D.A. n. 84/GAB del 14/12/2016 emanato dall'Assessore Regionale del Dipartimento Agricoltura, Antonino Cracolici,

Visto il Regio Decreto n. 2034 del 12/08/1927 concernente l'istituzione della Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia;

Vista la Legge Regionale n. 33 del 01/08/1974 concernente il subingresso dell'Amministrazione Regionale allo Stato nella gestione della Stazione predetta;

Vista la delibera n. 7/2016 del 09 agosto 2016 avente per oggetto: "Approvazione Adeguamento Statuto della stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia - ex art. 39, commi 3 e 4 della L.r. 9/2015";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 126 del 15 marzo 2017 che esprime, ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma della legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, parere favorevole all'approvazione delle modifiche dello statuto della Stazione Consorziale Sperimentale di granicoltura per la Sicilia, adottate con la deliberazione commissariale n. 7 del 09 agosto 2016 in applicazione dell'art. 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come modificato dall'art. 18 comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e sostituito dall'art. 21 della legge regionale 29 settembre 2016 n. 20;

Visto il D.A. 17 marzo 2017, n. 20/GAB con cui l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea approva le modifiche allo Statuto dell'Ente, in conformità alle deliberazioni summenzionate;

Visti i fini istituzionali dell'Ente;

Premesso che l'Educazione Ambientale (EA) è uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini a una maggiore responsabilità verso i problemi ambientali, e alla consapevolezza della necessità di essere coinvolti nelle politiche di governo del territorio. L'EA non è semplice studio dell'ambiente naturale, ma deve promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti individuali e collettivi. L'EA è la disciplina che più di ogni altra si presta a uno studio e a un approfondimento "sul campo". Per un efficace raggiungimento degli obiettivi educativi, è fondamentale sviluppare attività a diretto contatto con l'ambiente. Quindi un compito

imprescindibile a cui l'EA deve tendere, è un'educazione attenta a quello che avviene nel contesto territoriale di prossimità.

Premesso, altresì, che L'EA si è evoluta nel tempo, da un approccio iniziale prevalentemente incentrato sulla tutela della natura, si è passati a una maggiore attenzione all'inquinamento, alle emergenze ambientali e alle dinamiche sociali ed economiche, per arrivare al più ampio concetto di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS).

Preso atto che L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) non riguarda solo l'ambiente, ma anche l'economia (consumi, povertà, nord e sud del mondo) e la società (diritti, pace, salute, diversità culturali). L'ESS è un processo che dura per tutta la vita, che ha un approccio olistico e incoraggia l'uso della riflessione e del pensiero sistemico e non si limita all'apprendimento "formale", ma si estende anche a quello non formale e informale, come necessari integratori per una completa azione di informazione che raggiunga tutti i cittadini. L'ESS tocca tutti gli aspetti della vita e i valori, al centro dei quali vi è il rispetto per gli altri, inclusi quelli delle generazioni presente e future, per la diversità, per l'ambiente, per le risorse della Terra.

Considerato che L'Italia può vantare da tempo un livello elevato di documenti sull'EA già espresso nella circolare n.149/1996 (La Ferla) del Ministero della Pubblica Istruzione, dove si proponeva un'EA come collegamento tra natura e cultura, e la Carta dei principi di Fiuggi del 1997, un documento firmato dal Ministro dell'Istruzione e dal Ministro dell'Ambiente, in cui si enunciavano le caratteristiche di un'Educazione Ambientale orientata allo sviluppo sostenibile e consapevole.

Vagliato che, la successiva strategia UNECE per l'educazione per lo sviluppo sostenibile (Vilnius, 17-18 marzo 2005), frutto di un lungo e articolato processo di elaborazione, parte dalla visione dei valori comuni di solidarietà, equità e rispetto reciproco. Essa pone al centro lo sviluppo sostenibile, così «... che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni» (Rapporto Brundtland, 1987). Nella Strategia UNECE l'EA è considerato un pre-requisito per lo sviluppo sostenibile, uno strumento per il buon governo e per i processi decisionali.

In questa direzione si inseriscono alcune iniziative, nel campo scolastico, recentemente intraprese dalle Amministrazioni Centrali e Periferiche in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e dai competenti Assessorati Regionali.

Ritenuto dare il giusto peso all'aspetto educativo, occorre definire una serie di interventi capaci di produrre ricadute sui comportamenti quotidiani di tutti i cittadini, a partire da quelli più giovani, per maturare una consapevolezza piena del diritto di cittadinanza e dei doveri che da esso derivano in relazione all'uso e alla tutela delle risorse naturali, culturali e umane per le generazioni attuali e future. Tutto ciò senza ingenerare un "cautelare" processo di rifiuto, operato per difendere abitudini consolidate, difficili da rimuovere e sostituire con nuovi e più virtuosi comportamenti anche e soprattutto nel campo della Educazione Alimentare.

Considerato che l'Ente non dispone di un ufficio, né di risorse umane con specifica competenza in materia e che, conseguentemente, è necessario per tale attività, avvalersi di consulenze esterne all'Ente.

Vista la nota del 10 agosto 2017 trasmessa dall'Ing. Francesco Cancellieri nato a Messina il 13 marzo 1961 e ivi residente, ns. prot. n. 680/17 del 16/08/2017, che a seguito delle collaborazioni già svolte ed al precedente incarico a titolo gratuito, di *Esperto* in materia di *Educazione Ambientale e*

Sviluppo Sostenibile, di cui alla delibera commissariale n. 10/2012 del 09 luglio 2012, **esprime** al Presidente del CDA la disponibilità a riassumere l'incarico di cui sopra.

Ritenuto, quindi, in linea con le scelte di promozione delle attività e dei fini istituzionali dell'Ente, avvalersi della consulenza di un esperto in materia di Educazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile.

Visto il curriculum vitae trasmesso dall'Ing. Francesco Cancellieri, dal quale emerge il possesso dei titoli e dei requisiti per ricoprire incarico di esperto nelle materie citate in premessa con particolare riferimento per l'Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile.

DELIBERA

1. Di conferire l'incarico di esperto dell'Amministrazione all'Ing. Francesco Cancellieri, nato a Messina il 13 marzo 1961, cod. fiscale CNC FNC 61C13F158E, ed ivi residente in C.da Castellaccio Le Terrazze, snc CAP 98122 Messina, tel. 347 5870723 email: francesco.cancellieri@pec.it, per l'espletamento delle attività connesse con le competenze possedute dallo stesso, come da Curriculum Vitae dell'Ing. Francesco Cancellieri dal quale emerge il possesso dei titoli e dei requisiti per ricoprire incarico di esperto nelle materie citate in premessa con particolare riferimento per l'Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile ed in linea con le scelte di promozione delle attività istituzionali della Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia.
2. L'attività viene esercitata in **forma gratuita** e senza alcun onere per l'Amministrazione.
3. L'attività di consulenza consisterà nel supportare l'Amministrazione nelle materie oggetto dell'incarico, sostenendo l'azione di governo dell'Ente mediante suggerimenti, proposte, pareri, risposte a quesiti formulati, e quant'altro necessario.
4. Dare atto che il consulente svolgerà il proprio incarico in piena autonomia, senza vincolo di subordinazione.
5. Di stabilire che l'incarico avrà la durata di un anno a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento, rinnovabile e/o prorogabile alla scadenza in funzione delle necessità dell'Ente.
6. Il professionista, in ogni momento, anche senza alcun preavviso e senza dovere motivare la decisione, ha facoltà di recedere dall'incarico.
7. Notificare il presente provvedimento al Professionista con apposita nota.
8. Di pubblicare, la presente delibera, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, sul sito web dell'Ente.

Il Direttore

(Dott. Venora Gianfranco)

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE: Dr. Giovanni Arnone

COMPONENTE: Avv. Rosario Marchese Ragona

COMPONENTE: Avv. Franzo Boscarino

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)